ESTRATTO

COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: ***DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ANNO 2012.***

L'anno ***duemiladodici*** *addì* ***otto*** *del mese di* ***giugno*** *alle ore* ***21:00*** *nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:*

N.	*Cognome e nome*		*Presente*	*Assente*
1.	*CASTELLO Antonio*	*Sindaco*	*X*	
2.	*ROMEO Enzo*	*Consigliere*	*X*	
3.	*SCAFIDI Rosario*	*Consigliere*	*X*	
4.	*VIRANO Virgilio*	*Consigliere*	*X*	
5.	*PENSATO Piero*	*Consigliere*	*X*	
6.	*BLANDINO Roberto*	*Consigliere*	*X*	
7.	*GENTILE Riccardo*	*Consigliere*	*X*	
8.	*GOBBO Cristiano*	*Consigliere*	*X*	
9.	*CAPRARO Michele Massimiliano*	*Consigliere*	*X*	
10.	*BRACCO Silvia*	*Consigliere*	*X*	
11.	*VANNICELLI Mario*	*Consigliere*	*X*	
12.	*BOSCARO Massimo*	*Consigliere*		*X*
13.	*TORBAZZI Giancarlo*	*Consigliere*	*X*	
14.	*AIRES Emiliano*	*Consigliere*	*X*	
15.	*FASSINO Marco*	*Consigliere*	*X*	
16.	*PERINO Mario*	*Consigliere*	*X*	
17.	*ALTEA Roberto*	*Consigliere*	*X*	

Assume la presidenza Il Signor CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco
Assiste il Segretario Comunale: BONITO Michelina.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Su proposta dell'Assessore Virano Virgilio

Richiamato il D.Lgs. 14.3.2011, n. 23, artt. 8 e 9 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" istitutivo dell'imposta municipale propria;

Visto l'art.13 del D.L. 201/2011 il quale:

- ha anticipato, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, l'applicazione dell'Imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, in quanto compatibili con il D.L. 201/2011. Tale imposta sostituisce l'IRPEF e relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati e l'ICI;
- ha esteso l'assoggettamento all'imposta municipale propria anche gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze;
- ha modificato la base imponibile ICI dei fabbricati e terreni attraverso la modifica dei moltiplicatori delle rendite.

Considerato che le aliquote base sono state previste nella misura:

- dello 0,4% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,20% l'aliquota base;
- dello 0,2% per gli immobili strumentali rurali con possibilità di decrementare l'aliquota base dello 0,10%;
- dello 0,76% per gli altri immobili con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,30% l'aliquota base.

Considerato che la detrazione per l'abitazione principale è fissata in € 200,00 + € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e nel limite massimo di 400 euro.

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria approvato in data odierna con deliberazione n. 10.

Ritenuto di deliberare per l'anno 2012 le seguenti aliquote:

<u>0,4 per cento</u>	**ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE .** Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Si applica l'aliquota per l'abitazione principale all'unita' immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la propria residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa rimanga vuota a disposizione dell'anziano o del disabile che potrebbe, in qualunque momento, rientrarvi o dell'eventuale coniuge, con lo stesso convivente.

	Si applica l'aliquota per l'abitazione principale sul 100% del diritto di abitazione al coniuge assegnatario della ex casa coniugale a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
DETRAZIONE	Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **€ 200,00** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di **€ 50,00** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di **€ 400,00** e, pertanto, complessivamente la detrazione massima non può superare **€ 600,00**. La detrazione prevista per l'abitazione principale è altresì estesa alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504 fra cui quelle possedute da cooperative a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, nonchè agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari. Si applica la detrazione per l'abitazione principale anche all'abitazione e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. La detrazione per abitazione principale è estesa in favore dell'unità immobilare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa rimanga vuota a disposizione dell'anziano o del disabile che potrebbe, in qualunque momento, rientrarvi o dell'eventuale coniuge, con lo stesso convivente
0,2 per cento	**ALIQUOTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE** di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.2.1994, n. 133. La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere autocertificata da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando apposito modulo predisposto dall'ufficio entro la data di scadenza della seconda rata dell'imposta annuale

0,46 per cento	**ALIQUOTA RIDOTTA PER FABBRICATI LOCATI A CANONE AGEVOLATO** L'aliquota è applicabile per gli immobiliusati dal locatore come abitazione principale e relativa unica pertinenza, con un contratto di affitto disciplinato dalla legge 431/1998 art.2 commi 3 e 4
0,81 per cento	**ALIQUOTA ORDINARIA** L'aliquota ordinaria si applica a tutti gli immobili non rientranti nelle fattispecie descritte precedentemente.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

1. Di determinare le aliquote e le detrazioni d'imposta per l'anno 2012 ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria, come sopra precisatoD

2. di disporre che la presente deliberazione, unitamente al Regolamento, sia inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito nella legge 22.12.2011 n. 214, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra.

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 11/10/1991 e sue modifiche.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Amministrativo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e riportato in calce alla presente.

Sentita la relazione introduttiva dell'assessore ai sservizi finanziari Virano Virgilio nei termini che seguono:

Successivamente all'approvazione del regolamento, questa è la delibera che regola la parte tariffaria, quella da cui discende il calcolo per l'imposta da versare.

Il Comune ha scelto di approvare l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze, e preciso: una per ogni tipologia C2, C6, C7, nello 0,4%.

Per quanto riguarda l'abitazione principale c'è la detrazione di 200 euro, oltre 50 euro per ogni figlio; il massimo della detrazione ottenibile è di 600 euro.

Con lo 0,4, in certi casi l'importo da pagare sarà inferiore a quello un tempo dovuto per ICI prima casa.

E' prevista l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale dello 0,2%. questa è una novità dell'IMU, giacchè qcon l'ICI non scontavano nessuna imposta.

E' stata applicata un'aliquota agevolata dello 0,46% per i fabbricati locati a canone agevolato, ai sensi della legge 431 art. 2, canone i cui parametri sono stati fissati dal Comune assieme alle organizzazioni della proprietà e degli inquilini.

Tutti gli altri immobili soggiacciono all'aliquota dello 0,81%, quindi ad un'aliquota superiore di mezzo punto rispetto a quella base; e in tale imposizione ricadono i negozi, i capannoni, le tettoie di grosse dimensioni, ecc. Ricadono anche le mansarde condonate ma accatastate come abitazione a se stante. Ecco, se applicava la percentuale suggerita dal gruppo consiliare Pianezzaè, si aggravava ulteriormente il prelievo tributario richiesto ai cittadini pianezzesi ricadenti in tali casi, peraltro numerosi e non sporadici.

Nell'aliquota dello 0,81% ricadono anche i terreni sia agricoli, non dei coltivatori, quelli che coltivano professionalmente il terreno, ma gli altri che hanno degli appezzamenti di terreno, e le aree edificabili. Per queste lo 0,81 è molto pesante non solo in funzione del momento ma particolarmente perché ci sono dei terreni che sono divenuti agricoli con l'ultimo Piano Regolatore e che probabilmente potranno essere edificati non prima di dieci anni.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:
Presenti n. 16 Votanti n. 16

Voti contrari n.4 Voti a favore n. 12
(gruppo cons.Pianezz@ttiva
Lista Civica Indipendente:Altea;
gruppo cons. PianezzaE':
Torbazzi-Fassino-Aires)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: " Determinazione aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria. Anno 2012" come sopra trascritta.

****

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Guardabascio Gianluca

Pianezza, lì 28/03/2012

****

Allegato

Interventi

CONSIGLIERE TORBAZZI

Su questa delibera, che entra nel merito delle aliquote, il nostro voto sarà contrario, anche se riconosciamo che l'aver mantenuto lo 0,40 sulla prima abitazione è una scelta condivisibile in quanto la prima abitazione non va colpita più di tanto.

Nelle tabelle esposte nell'assemblea pubblica, è stato evidenziato il fatto che il prelievo dell'IMU, pur con la rivalutazione degli estimi catastali del 60%, ma con la detrazione dei 200 euro più i 50 per figlio, per la maggior parte delle famiglie giovani con bambini, potrebbe essere inferiore a quello dell'ICI prima casa.

Quindi diciamo che sulla prima casa è comunque una tassa in più, che ho detto è doverosa, viste le condizioni economiche in cui il nostro Paese è stato ridotto, che però pesa meno di quanto poteva pesare l'ICI precedentemente.

Non è condivisibile la scelta dello 0,81 per la seconda casa, i terreni e i fabbricati, perché riteniamo che con un maggior sforzo di un ulteriore 0,5% in più, senza arrivare ai livelli raggiunti da altri Comuni sulla seconda casa, si potevano recuperare quei soldi che avrebbero permesso il mantenimento dell'IRPEF allo 0,30.

Perché è vero, le eccezioni ci possono essere nella casistica degli immobili assogettati all'IMU, ma sono – come diceva Virano prima – effettivamente delle eccezioni, che come tali vanno affrontate.

E' vero che qualcuno può essere più penalizzato di altri, è anche vero che un terreno passando da agricolo a residenziale aumenta considerevolmente il proprio valore. Se poi passano degli anni senza costruirci sopra è una scelta del proprietario che comunque ha la possibilità di farlo. La sua ricchezza, il suo patrimonio è comunque aumentato; e credo che sui patrimoni sia anche giusto e doveroso pagare le regolari tasse.

Queste comunque sono eccezioni, l'IRPEF invece va a colpire tutti. Le famiglie che hanno due lavori magari dipendenti con retribuzioni da 1.000, 1.100 euro e hanno dei figli, oltre alle spese per la refezione, per la scuola, pagano anche le tasse dell'IRPEF.

L'IRPEF colpisce in modo generale tutte le fasce di reddito ed è per questo che la scelta andava fatta sull'IMU, come proposto dal gruppo consiliare nell'emendamento al bilancio.

Dato che siamo contrari a questa scelta dello 0,81 sulla seconda casa, pur ribadendo il parere favorevole sul mantenimento dello 0,4 per la prima abitazione, il nostro voto sarà contrario.

CONSIGLIERE PERINO

Premettendo comunque la nostra posizione sull'IMU, come espressa nella mozione presentata, devo ammettere che la vostra proposta probabilmente è tra le più indolori per i pianezzesi. Quindi il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole.

CONSIGLIERE ALTEA

Io voto contrario a questa delibera, sono favorevole all'aliquota del 4 per mille per la prima casa e non favorevole allo 0,81% per le stesse motivazioni già esposte dal Consigliere Torbazzi.

CONSIGLIERE PENSATO

Come sempre in queste cose è legittima una tesi, ma è altrettanto legittima la scelta che ha fatto

l'Amministrazione.

Perché non si capisce come mai ci si meraviglia che l'Amministrazione ha portato l'aliquota da 0,76 a 0,81, la si voleva portare per forza a 0,86.

Sono scelte che si fanno. Torbazzi, tu hai portato l'esempio dei due coniugi che lavorano, che pagano tasse e affrontano numerose spese. Ma anche i proprietari di una seconda casa pagano. Se facciamo una riflessione, chi, per investire i propri risparmi, si accinge a comprare una seconda casa, comincia a pagare tasse già dal Notaio sulla compravendita, dopo pagherà le spese condominiali, e quant'altro.

Quando si fanno delle scelte in materia di economia certo che ci sono delle idee che partono da un punto per finire durante il percorso alla fine. E se due Amministrazioni prendono come punto di partenza un dato, alla fine del percorso si troveranno magari ad aver applicato cose diverse, ma in tutti e due i casi c'è una legittimità di intenti.

Concludo prendendo atto della tua considerazione sulla fattispecie; è legittima, ma è altrettanto legittima la decisione e i criteri che hanno consigliato l'Amministrazione di applicare lo 0,81 e non lo 0,86.

Credo di aver espresso il pensiero mio e del Gruppo, e pertanto noi voteremo a favore della delibera.

ASSESSORE GOBBO

Volevo solo fare delle considerazioni su alcune affermazioni del collega Torbazzi. Intanto volevo fare un'analisi sulla sulla possibilità di andare ad incidere di più sull'IMU sulla seconda casa.

Io credo che l'aumento di un punto, rispetto al mezzo punto che è stato proposto da questa Amministrazione, in realtà potrebbe creare un aggravio di tasse sui cittadini non particolarmente benestanti. Nel senso che non è detto che tutti coloro che possiedono più di una casa siano tutti benestanti.

Mi riferisco a quelle persone che, in passato, hanno acquistato, o che si sono costruiti la casa e che con enorme sacrifici oggi possiedono due alloggi, uno dei quali a disposizione dei figli o nipoti. L'applicazione dell'IMU comporterebbe in tali caso un aggravio di tasse sul genitore, che – per esempio – potrebbe essere pensionato.

Altra osservazione: il Consigliere Torbazzi dice che sarebbe stato meglio fare questo, per non andare a toccare le aliquote IRPEF, che – gioco forza – secondo lui vanno a gravare molto sulle persone con i redditi più bassi.

La stessa cosa è stata fatta un pochino a cuor leggero – mi sembra – a livello nazionale dalla stessa Maggioranza che sostiene questo Governo Monti, e di cui il Partito… a cui il Consigliere Torbazzi è iscritto… questa stessa Maggioranza che lo sostiene.

E vale a dire, mi riferisco alla mancata rivalutazione, al costo della vita delle pensioni che superano i 1.000 euro; e non mi si venga a dire che prendere 1.005 euro vuol dire essere ricchi, vuol dire avere una pensione da benestanti.

Un'altra cosa credo che è la patrimoniale, perché di questo si tratta, la deve fare il Governo, la deve fare lo Stato Centrale, non la deve fare il comune. I comuni devono cercare di essere i più equi possibile nei confronti dei loro cittadini. Io credo che il lavoro fatto da questa Amministrazione abbia denotato una grande sensibilità.

E concludo: la tassa doverosa, come ha sottolineato ripetutamente sempre il Consigliere Torbazzi. Io non credo che esistano tasse doverose quando sono quanto meno poco chiare. Nel senso che l'IMU è stata snaturata; nasceva come tassa federalista che doveva colpire esclusivamente le seconde case, e invece è stata trasformata in un ibrido.

Un ibrido di cui la maggior parte del gettito va allo Stato Centrale, e non torna indietro sotto forma di servizi; quindi credo che si poteva fare una scelta diversa a livello nazionale, quella di attuare il famoso federalismo fiscale, vale a dire tagliare la spesa pubblica improduttiva invece di istituire nuove tasse.

Io sarei cauto prima di dire che una tassa è doverosa, specialmente quando questa incide sulla pelle dei cittadini.

SINDACO CASTELLO

Su questa delibera accetterò di dare di nuovo la parola, ma non a chi, al Gruppo che ha dato l'indicazione di voto. Adesso Fassino parli…

CONSIGLIERE FASSINO

Allora faremo in un altro modo: faccio l'intervento e poi do le dichiarazioni di voto, così siamo d'accordo? Ah no, solo per capire le regole o le cambiamo in corso d'opera?

Io volevo solo fare due puntualizzazioni, che secondo me sono utili in questo dibattito perché si sta parlando di qualcosa di importante. E' chiaro che ogni Amministrazione può fare le sue scelte, appunto sono scelte, come si diceva giustamente; però io le scelte ho anche il diritto di poterle contestare, di non essere d'accordo, ho anche il diritto di criticarle e proporre, come abbiamo, fatto delle alternative.

Perché è vero che ci sono Movimenti che gridano, gridano e poi non si capisce mai che cosa propongono, e questo è un dato di fatto; però è anche vero che noi abbiamo fatto una proposta, una proposta che – secondo noi e come ha detto anche il revisore dei conti – sta in piedi.

Allora voi avete detto, soprattutto il collega Gobbo ha detto, che è benestante uno che ha una casa solo… Io non voglio entrare nei singoli casi, però credo oggettivamente che uno che guadagni tra i 20 e i 30.000 euro all'anno non sia un benestante. Eppure si ritrova a dover pagare, nel caso dei 30.000 euro, 9 euro in più.

Allora uno dice: "Ma va beh, i 9 euro in più chi se ne frega. Ma sono 130 euro all'anno in più che si pagano al Comune e preciso che sono netti; si fa in fretta: 30.000 per 0,3 fa 9 e sono netti, quindi soldi cash, non sono lordi.

Io posso solo dire che lavorando in una ditta, tra l'altro neanche una boita, un operaio mediamente guadagna sui 12, 13 euro lordi . E' come dire a questi lavoratori: "Per un'ora del vostro tempo al mese lo date al Comune", e questo è un dato di fatto.

Ma come voi dite è una scelta; è una scelta ma io la voglio criticare. Io ritengo che uno che abbia una seconda casa, si possa in qualche modo definire più benestante di uno che ha un solo reddito da lavoro dipendente.

E' un'opinione? Sì, è un'opinione, la mia opinione. Credo che proprio questo sia il motivo per cui un'Amministrazione deve fare attentamente i conti. Io capisco le difficoltà del momento, capisco che ovviamente quando si fa un Bilancio bisogna trovare le risorse, ma è qui che si misura la olitica, è in queste scelte. Voi dite: un semplce pensionato che guadagni 1.010 euro al mese, io dico al lordo, quindi netto saranno circa 700 euro o 750, si trova a pagare l'IRPEF al 55%. Perché 1.010 euro per 13 mesi fa 13.300 euro.

Allora, io credo che legittimamente ci debba essere rispetto di ognuno di poter dire la propria opinione; voi avete fatto una scelta, buon per voi, noi la critichiamo e per quello non la condividiamo.

VICE SINDACO VIRANO

Da un punto di vista tecnico volevo solo dire che questa manovra l'abbiamo fatta così, non perché ci piaceva ma perchè l'abbiamo dovuta fare. Da qualche parte dovevamo recuperare risorse per quadrare il Bilancio e questo deve essere chiaro a tutti.

Non so quali calcoli sono stati fatti prendendo in considerazione il mezzo punto in più di IMU, ma secondo le nostre proiezioni, per la parte che rimane al Comune, faceva 150, 160.000 euro. Con il mezzo punto non sI risolveva il problema di quadrare il bilancio.

Ci abbiamo provato in tutti i modi, abbiamo fatto tutte le prove, ti dico anche che abbiamo provato ad aumentare anche l'aliquota della prima casa, perché il relativo gettito rimane tutto al Comune, per vedere se si riusciva ad avere l'entrata sufficiente. Non funzionava e quindi abbiamo abbandonato quella strada.

Inoltre quando poi parliamo di seconde case non dobbiamo confonderci perché nel concetto rientrano tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e allora il discorso va fatto globalmente ricordando che ci sono delle industrie che con questa aliquota e con l'aumento governativo pagano 15, 20.000 euro in più, e sappiamo che abbiamo delle aziende in forte crisi.

Così pure dicasi per i negozi e locali delle attività commerciali che non navigano certamente nell'oro. Ricordo, inoltre, che lo sviluppo urbanistico di Pianezza degli anni '60-'80 è stato a villette. Gente che ci ha lavorato, che ha costruito la sua villetta e poi, con il tempo, ci ha aggiunto dei pezzi.

Adesso queste situazioni sono state tutte fotografate con il satellite; e questi immobili aggiuntivi che non rientrano nella prima casa, sconteranno l'aliquota maggiorata. Sono tettoie, pollai per i quali si pagherà l'IMU come seconda casa; ecco sono anche queste le valutazioni che abbiamo fatto per tenere bassa questa aliquota.

SINDACO CASTELLO

In effetti queste valutazioni le abbiamo fatte, e per quello che ci riguarda, già il fatto che le seconde case pagano il doppio lo abbiamo considerato penalizzante, perchè non è che le seconde case già non siano state toccate.

Non volevamo ulteriormente ammazzare, in un momento di crisi, tante aziende e anche dovevamo tener conto – come diceva l'assessore Virano – di tante situazioni un po' particolari.

Per quello che ci riguarda è con sacrificio che abbiamo dovuto aumentare l'aliquota base da 7,6 a 8,1, perché l'avremmo voluta lasciare volentieri a 7,6. E questo ci dispiace tantissimo perché sappiamo la difficoltà del momento.

Come ci dispiace altrettanto l'aver dovuto aumentare l'addizionale IRPEF da 15.000 euro a 0,55; perché chi guadagna 100.000 euro, se l'addizionale fino a 28.000 la tenevamo sui 30 non si riuscivano a recuperare le risorse necessarie. Perché chi guadagna 100.000 euro, fino a 28.000 euro paga in base all'addizionale IRPEF di quella fascia di reddito, e non avremmo recuperato sicuramente tutti i soldi che ci servivano.

Tutta la manovra è stata impostata per mantenere i servizi essenziali; per migliorare il Welfare ove c'è un aumento di circa 30.000 euro, in alcuni casi supera, e per aiutare le fasce deboli. Ricordo il mancato trasferimento statale che arriva quasi a 800.000 euro e abbiamo dovuto fare salti mortali per assicurare il pareggio. E' chiaro che a nessuno piace aumentare la pressione fiscale, ma quello che abbiamo fatto la riteniamo la cosa più equa.

° ° ° ° °

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 06 luglio 2012

il 06 luglio 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

- Deliberazione divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

IN DATA 17 luglio 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE